

Primi spunti di analisi delle esperienze di distanziamento delle pratiche didattiche – di Marco Guastavigna

1. Ipotizziamo che – nella prospettiva dell'inclusione – siano state:

- realizzate attività didattiche “nuove” (con organizzazione e metodologia determinate in forma assoluta dalla logistica)
- realizzate attività didattiche “adattate” (con organizzazione e metodologia determinate in forma relativa dalla logistica)
- sospese alcune attività didattiche.

Su questa base ipotetica, *che può essere contraddetta e integrata in qualsiasi modo e momento*, innestiamo queste domande.

- Quali attività “**nuove**” sono state efficaci rispetto agli obiettivi?
- Sommariamente, perché?
- Sono ripetibili? A quali condizioni?
- Quali invece inefficaci?
- Sommariamente, perché?
- Sono migliorabili? Come?
- Quali attività “**adattate**” sono state efficaci rispetto agli obiettivi?
- Sommariamente, perché?
- Quali invece inefficaci?
- Sommariamente, perché?
- Quali attività “**sospese**” si sono rivelate invece imprescindibili?
- Sommariamente, perché?
- Vi sono le condizioni per una ripresa delle attività sospese?
- Vi sono invece attività sospese di cui le esperienze condotte consentono di fare a meno?
- Vi sono elementi caratterizzanti le attività nuove e/o adattate che possono rendere più efficaci le attività sospese?

2. Da Barbara Bruschi, Alessandro Perissinotto, “Didattica a distanza. Com'è, come potrebbe essere”, Editori Laterza, ottobre 2020, riproponiamo invece queste liste di domande generali:

A. Agli insegnanti

- Nell'emergenza Covid come ha impostato la didattica?
- Quali sono gli aspetti su cui ha puntato (collaborazione tra gli alunni, partecipazione attiva)?
- Quali tecnologie ha adottato (piattaforme per la videoconferenza, piattaforme per l'e-learning)?
- Come ha progettato i materiali didattici?
- Quali aspetti organizzativi ha dovuto affrontare?
- Quali sono i risultati più interessanti che ha ottenuto?
- Quali criticità ha incontrato?
- Come hanno reagito i suoi alunni?
- Quali consigli si sente di dare ai suoi colleghi?
- C'è un'azione della sua attività didattica a distanza che ha dato risultati particolarmente significativi?
- C'è qualche aspetto della didattica a distanza, o della didattica che utilizza le tecnologie, che intenderebbe conservare anche dopo l'emergenza

B. Ai dirigenti scolastici

- Nell'emergenza Covid come ha impostato l'attività didattica all'interno della sua scuola o del suo plesso?
- Quali aspetti organizzativi ha dovuto affrontare?
- Quali sono i risultati più interessanti che ha ottenuto?
- Quali sono state le criticità principali con cui ha dovuto confrontarsi e come le ha risolte?
- Quali consigli si sente di dare ai suoi colleghi?
- C'è un'azione tra quelle intraprese in questo periodo che ha dato risultati particolarmente significativi?
- C'è qualche aspetto della didattica a distanza, o della didattica che utilizza le tecnologie, che intenderebbe conservare anche dopo l'emergenza?